

AUTOVELOX
Bidentina Nuovi
 'limiti' sott'accusa

I due autovelox installati dalla Provincia sulla Bidentina dopo il centro abitato di Nespoli, in direzione di Civitella di Romagna e in entrambi i sensi di marcia per il consigliere regionale del Gruppo Fi-Pdl sono solo un modo dell'amministrazione per fare cassa. Bartolini ha presentato un'integrazione al proprio ricorso al Difensore Civico della Regione con ulteriori elementi che lo dimostrerebbero.

“Lungo la strada provinciale - spiega - che da San Mauro Pascoli porta al mare e all'Iper Rubicone, due anni fa, in un rettilineo di circa 2 km nel quale il limite di velocità era fissato a 90 km, è stato installato un autovelox e il limite abbassato a 70 km. Dopo che l'autovelox è stato rimosso, sembra a causa di irregolarità nell'appalto, nel tratto in questione il limite di velocità è stato nuovamente riportato a 90 km orari. Poiché l'asse stradale non è stato interessato da alcuna modifica, risulta evidente che il rilevatore di velocità è stato installato e il limite di velocità abbassato a 70 km orari con l'unico obiettivo di fare cassa sulla pelle degli automobilisti”.

“Alla luce di questa ulteriore prova delle finalità perverse che guidano gli interventi della Provincia - chiude Bartolini - in materia di mobilità, ho ritenuto doveroso, al fine di tutelare gli automobilisti e i pendolari che transitano lungo la Bidentina, continuare le mie ricerche a supporto contro questi autovelox gabella al fine di fornire al Difensore Civico regionale ulteriori elementi a supporto della sostanziale illegittimità, questa è la mia tesi, degli atti della Provincia riguardo all'installazione degli autovelox. Un'illegittimità che, a mio avviso, deve portare all'immediata rimozione dei due rilevatori di velocità”.

